

VI

PN

Pordenone

IL GAZZETTINO

Domenica 28 dicembre 2014

# Intanto la Coop Noncello sarà parte civile nel processo "Mafia Capitale" Licenziamenti sotto l'albero

*All'Università cambia l'appalto e restano a casa. «Licenziati tredici addetti svantaggiati»*

Davide Lisetto

PORDENONE

«In questi giorni tredici soci lavoratori della Cooperativa Noncello in un cambio d'appalto hanno perso il loro posto di lavoro. Sì, è vero: alcuni di loro sono dei cittadini che nella propria vita hanno avuto, in passato, qualche problema con la giustizia. Poi, un po' da soli, un po' insieme ad altri hanno provato a cambiare vita. Hanno cercato di essere cittadini come tutti e per quanto mi riguarda ci sono riusciti. Una casa, una famiglia, un lavoro. Un po' come tutti. La Coop Noncello e il

lavoro all'Università di Udine, come addetti ai centralini o nelle mansioni di portierato, sono stati per loro occasione di riscatto e opportunità per ricominciare». È un passaggio della lettera aperta che il presidente della Coop Noncello, Stefano Mantovani, ha deciso di scrivere alla Gsa, la società che si è aggiudicata il nuovo appalto che non prevede il mantenimento di quei tredici posti di lavoro. Nove tra quelle tredici persone che hanno perso il posto erano state assunte dalla coop sociale come lavoratori svantaggiati. «La nostra mission - aggiunge Mantovani, presidente della Coop che ha sede a Roveredo, 600 soci-lavoratori e circa 11 milioni di fatturato annuo - è anche quella dell'inserimento lavorativo. Per questo, come cooperato-

re sociale, non riesco a darmi pace perché le persone per me non sono semplici numeri sui quali costruire profitti: con quei soci lavoratori avevamo costruito un percorso, un sogno». Che ora si è infranto. In questi giorni, inoltre, la Coop Noncello ha deciso di costituirsi parte civile nel processo sull'inchiesta "Mafia Capitale" che ha visto al centro degli scandali sugli appalti romani anche il mondo della cooperazione. «Ci costituiamo parte civile - spiega il presidente - per impedire che passi il messaggio di una cooperazione marcia. Ci sono dei delinquenti anche tra noi, ma quando si spara - usa una metafora - bisogna farlo prendendo bene la mira e non farlo nel mucchio. La stragrande maggio-

ranza della cooperazione non è quella roba uscita con l'inchiesta di Roma e noi vogliamo dirlo».

© riproduzione riservata



**UNIVERSITÀ** La sede del rettorato dell'ateneo di Udine



Peso: 40%